

mo ed eterno Sacerdote, Regina degli Apostoli, Ausilio dei presbiteri nel loro ministero". E i presbiteri - prosegue il Concilio - "devono quindi venerarla ed amarla con devozione e culto filiale". Cari fratelli e sorelle, preghiamo perché Maria renda tutti i sacerdoti, in tutti i problemi del mondo d'oggi, conformi all'immagine del suo Figlio Gesù, dispensatori del suo amore di Pastore buono. Maria, Madre dei sacerdoti, prega per noi!".

*Pausa di riflessione e di preghiera*

### **3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale**

Nell'Esortazione Apostolica *Pastores dabo vobis*, il papa Giovanni Paolo II affermava:

"E' quanto mai urgente, oggi soprattutto, che si diffonda e si radichi la convinzione che tutti i membri della chiesa, nessuno escluso, hanno la grazia e la responsabilità della cura delle vocazioni". Preghiamo quindi insieme lentamente e con fiducia:

#### **Preghiera per le vocazioni**

O Gesù, pastore eterno delle anime,

degnati di volgere il tuo sguardo misericordioso sul tuo amato popolo.

Signore, donaci vocazioni, donaci sacerdoti, religiosi e consacrati santi.

Te lo chiediamo per l'Immacolata Vergine Maria, tua dolce e Santa Madre.

O Gesù, donaci sacerdoti, religiosi e consacrati secondo il tuo Cuore!

Padre nostro ...      10 Ave Maria...      Gloria...

Canto finale: Il Signore è il mio Pastore

Questo testo è stato preparato per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario Arcivescovile di Bologna dal **Monastero delle Clarisse Cappuccine di Bologna** (per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli - Tel. 051.33 92 911)  
Cfr. anche: [www.bologna.chiesacattolica.it/seminario](http://www.bologna.chiesacattolica.it/seminario)

**"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI**

*Ottobre 2010*

**Sacerdoti in forza inviati a pascere il gregge di Dio con la carità di Cristo Pastore**

*Affidiamo a Maria SS. la preghiera di questo mese, perché la passione missionaria di tutta la Chiesa ottenga dal Signore il dono di una nuova primavera di vocazioni al ministero presbiterale. Preghiamo quindi in questo primo giovedì per coloro che il Signore sta chiamando alla vita Sacerdotale.*

### **1° MOMENTO: contempliamo il mistero**

*Dalla Prima Lettera di S. Pietro Apostolo (5,2-3)*

"...pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge".

*Dal "discorso sui pastori" di S. Agostino, vescovo*

Il pastore negligente, quando scorge uno del suo gregge, non gli dice: Figlio, se ti presenti per servire il Signore, sta saldo nella giustizia e nel timore, e preparati alla tentazione (cfr. Sir.2,1). Chi parla così conforta chi è debole e lo rende saldo, perché egli, avendo abbracciato la fede, non speri nella prosperità di questo mondo ...I cristiani, infatti, devono imitare le sofferenze di Cristo e non andare in cerca dei piaceri ...Dio predice che verranno sino alla fine sopra questo mondo dolori su dolori e tu vorresti che il cristiano ne sia esente? Proprio perché è cristiano soffrirà qualcosa di più in questo mondo ...Ora tu, pastore, che cerchi i tuoi interessi e non quelli di Cristo, permetti, bontà tua, a Cristo di dire: Tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù, saranno perseguitati ...E' detto nella Scrittura: "Egli (Dio) sferza chiunque riconosce come figlio" (Eb. 12,6), e tu dici: Forse per te ci sarà un'eccezione!... Dunque, dirai: ...Certo, Egli sferza ogni figlio, come ha colpito perfino il suo Unigenito ...ma anche quest'altra verità devi dirgli: Dio è fedele e non per-

metterà che siate tentati oltre le vostre forze. (1 Cor. 10,13).  
Ma si troveranno ancora dei pastori, che cercano non i loro interessi, ma quelli di Gesù Cristo? Certamente ce ne saranno... Non mancano infatti i buoni pastori, ma tutti si trovano impersonati in uno solo... Cristo dunque è lui solo che pasce il gregge, ma lo fa impersonandosi nei singoli pastori.

*Breve pausa di silenzio*

### **Dalle Laudi e Preghiere di S. Francesco d' Assisi**

La pura santa semplicità  
confonde ogni sapienza di questo mondo e  
la sapienza della carne

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

La santa povertà  
confonde la cupidigia, l'avarizia  
e le preoccupazioni del secolo presente

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

La santa umiltà  
confonde la superbia  
e tutti gli uomini e le cose che sono nel mondo

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

La santa carità  
confonde tutte le diaboliche e carnali tentazioni  
e tutti i timori carnali

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

La santa obbedienza  
confonde tutte le volontà corporali e carnali  
e ogni volontà propria

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

La santa sapienza  
confonde Satana e tutte le sue insidie

***Il Signore è il mo pastore, non manco di nulla***

*Pausa di riflessione e di preghiera*

## **2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire**

*Dal Vangelo di Giovanni (10, 11-15)*

Allora Gesù disse loro: ... "Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore".

*Breve pausa di silenzio*

*Dall' omelia di Benedetto XVI del 12 settembre 2009, in occasione dell' ordinazione di alcuni vescovi e dall' udienda generale del 13 agosto 20-09 sulla speciale maternità di Maria verso i presbiteri:*

"L'Ordinazione episcopale è un evento di preghiera. Nessun uomo può rendere un altro uomo sacerdote o vescovo. E' il Signore stesso che, attraverso la parola della preghiera e il gesto dell' imposizione delle mani, assume quell'uomo totalmente al suo servizio, lo attira nel suo stesso Sacerdozio. Egli stesso, l' unico Sommo Sacerdote, che ha offerto l'unico sacrificio per tutti noi, gli concede la partecipazione al suo Sacerdozio, affinché la sua Parola e la sua opera siano presenti in tutti i tempi....Il consacrato deve stabilire il Sacerdozio di Cristo in mezzo agli uomini deve essere uno che porta guarigione , che aiuta a risanare la ferita interiore dell' uomo, la sua lontananza da Dio. Gesù ha riassunto tutti i molteplici aspetti del suo Sacerdozio nell'unica frase: "Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti"...Così, Egli ha reso il termine "servo" il suo più alto titolo d'onore. Con ciò ha compiuto un capovolgimento dei valori, ci ha donato una nuova immagine di Dio e dell'uomo...

Egli ci ha dato la sua Madre come Madre nostra, affinché impariamo da Lei a pronunciare il "sì" che ci fa diventare buoni.

Il Concilio Vaticano II invita i sacerdoti a guardare a Maria come al modello perfetto della propria esistenza, invocandola "Madre del som-